



Decreto del Segretario generale

Decreto n° 288/GEN del 30/05/2023

Oggetto: convenzione relativa all'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato a favore dell'Amministrazione regionale, degli Enti regionali e di altri Enti di cui all'articolo 43, comma 1bis della LR 26/2014- lotto 1- Decreto a contrarre in adesione alla convenzione

CIG 9343143D80

CIG derivato: 98469464E6

Il Segretario generale

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), il quale, all'art. 36, riconosce alle amministrazioni pubbliche la possibilità di avvalersi delle forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal Codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, tra cui i contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato;

VISTO il Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 (Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183 (A)) ed in particolare il capo IV, relativo alla somministrazione di lavoro;

VISTO il Decreto legislativo 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

VISTA la Legge regionale 26/2014 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative) ed in particolare l'articolo 43, comma 1, che ha istituito, all'interno dell'ordinamento regionale, la Centrale Unica di Committenza regionale (CUC) per l'acquisto di beni e la fornitura di servizi a favore dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali di cui al D.P.R. 0277/Pres/2004 (lettera a), degli enti locali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (lettera b), nonché del Consiglio regionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO in particolare l'articolo 43, comma 3, della citata Legge regionale 26/2014, ove è disposto che la Centrale unica di committenza regionale si qualifica quale soggetto aggregatore, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del Decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale), convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89;

VISTI altresì l'articolo 44, comma 1, della predetta legge, ove è previsto che per le finalità di cui all'articolo 43, la CUC regionale, nell'esercizio dell'attività di centralizzazione della committenza, opera aggiudicando appalti pubblici o stipulando contratti quadro per l'acquisizione di servizi e forniture, destinati ai soggetti di cui all'articolo 43, nonché l'articolo 45 relativo ai contratti quadro;

VISTO il Piano denominato "Attività di centralizzazione della Centrale unica di committenza Soggetto aggregatore regionale, ai sensi dell'articolo 47 della Legge regionale 26/2014. Piano biennale 2022-2023", che ha previsto tra le procedure di gara da attivare nel 2022 l'iniziativa denominata "Servizio somministrazione lavoro a tempo determinato 3 ed. (ed. 2022)" a favore dell'Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia, degli Enti regionali e di altri Enti di cui all'articolo 43, comma 1bis, della Legge regionale 26/2014, approvato con DGR n. 65 del 21/01/2022 e successivamente modificato con DGR n. 1080 del 18/07/2022;

ATTESO che il Servizio centrale unica di committenza, con decreto 7963/GRFVG del 28/07/2022, ha indetto una gara europea a procedura aperta, ai sensi dell'articolo 60 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, per la stipula di Convenzioni aventi ad oggetto l'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato a favore dell'Amministrazione regionale, degli Enti regionali di cui all'articolo 43, comma 1, lettera a), della Legge regionale 26/2014, e di altri Enti, di cui all'articolo 43, comma 1 bis della Legge regionale 26/2014, articolata in 2 lotti;

VISTA la Convenzione quadro relativa all'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato a favore dell'Amministrazione regionale, degli Enti regionali e di altri Enti di cui all'articolo 43, comma 1bis, della Legge regionale 26/2014 - Lotto 1 - Servizio di somministrazione di lavoro a tempo

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi del D. lgs. n. 82/05 e successive modifiche e integrazioni
SP/RM/lr

determinato da eseguirsi a favore dell'Amministrazione regionale e del Consiglio regionale - prot. GRFVG-CON-2023-833-P del 11/04/2023 (CIG 9343143D80), stipulata tra la Regione FVG e UMANA S.P.A., nella sua qualità di impresa mandataria capogruppo, nonché, oltre la stessa, la mandante ADECCO ITALIA SPA, avente durata di 36 mesi, con decorrenza dal 14/04/2023, per l'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato a favore di Amministrazioni della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

PRESO ATTO che la Giunta regionale Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, Servizio Centrale Unica di committenza e proveditorato (CUCSA) in data 11 aprile 2023, protocollo N. 0211740/P/GEN ha comunicato al Consiglio regionale l'avvenuta stipula della Convenzione relativa al lotto 1 (Prot. GFFVG-CON-2023-833-P del 11/04/2023) con il Raggruppamento Temporaneo di Imprese formato da UMANA S.p.A. (capogruppo mandataria) e ADECCO ITALIA S.p.A. (impresa mandante), con decorrenza dal 14/04/2023 e che da tale data è possibile utilizzare lo strumento messo a disposizione dalla Regione mediante adesione alla convenzione;

CONSIDERATO che il Consiglio regionale si avvale da tempo di forme di lavoro flessibile e tra queste anche quelle derivanti dai contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato, al fine di sopperire ad esigenze a cui non è possibile far fronte con il personale in servizio;

CONSIDERATO, altresì, che il ricorso a tale tipologia di lavoro consente di poter disporre di uno strumento dinamico di acquisizione delle risorse umane, che possono in tal modo essere reperite nell'ambito del mercato del lavoro con estrema tempestività, anche con riferimento a profili di tipo specialistico;

VISTA la Legge regionale 07 novembre 2022, n. 14 recante "Disposizioni sull'autonomia organizzativa del Consiglio regionale" che:

- all'articolo 10, comma 1, determina che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, nell'ambito della dotazione organica stabilita in applicazione del Regolamento di organizzazione degli uffici consiliari, determina annualmente i fabbisogni professionali del Consiglio regionale, con esclusione del personale addetto agli uffici di supporto agli organi politici, e li comunica alla Giunta regionale, per il recepimento negli atti di programmazione annuale e triennale, nel limite del 5 per cento delle risorse disponibili per i fabbisogni complessivi; detto limite può essere modificato dalla Giunta regionale, previa intesa con l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale;
- all'articolo 11, comma 4, prevede che il Consiglio regionale è autorizzato ad attivare contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato con oneri a carico del bilancio consiliare ai sensi dell'articolo 36, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), e successive modifiche.

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici del Consiglio regionale (come da ultimo modificato 2022/2023) e in particolare l'articolo 21 che attribuisce al Segretario Generale la funzione di dirigere e

coordinare l'attività della Segreteria generale del Consiglio regionale comprese le competenze generali afferenti al personale consiliare;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 avente ad oggetto il Codice dei contratti pubblici, e in particolare l'articolo 32, comma 2;

VISTO il Regolamento di contabilità del Consiglio regionale, e in particolare l'articolo 33;

VISTO il bilancio di previsione per gli anni 2023 - 2024 e 2025, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 113 di data 13 dicembre 2022;

VISTE le delibere dell'Ufficio di Presidenza n. 421 e 422, entrambe di data 20 dicembre 2022, con cui sono stati rispettivamente approvati il documento tecnico di accompagnamento e il bilancio finanziario gestionale del Consiglio regionale per gli anni 2023- 2024 -2025, nonché sono state assegnate le risorse stanziare ai dirigenti responsabili delle strutture organizzative del Consiglio regionale;

ATTESO che, con la succitata delibera n. 422/2022, è stato assegnato alla Segreteria Generale la gestione, tra gli altri, degli stanziamenti di cui al capitolo 16, articolo 15 "spese per il ricorso al lavoro somministrato – consiglio regionale L.R. 14/2022 ART. 11" e articolo 16 "spese per il ricorso al lavoro somministrato – Corecom L.R. 14/2022 ART. 11 (missione 1 – programma 10 – codice pdc 1.03.02.12.001) della spesa del bilancio finanziario gestionale del Consiglio regionale;

VISTO il decreto del Segretario generale n. 277 del 23/05/2023 avente ad oggetto la variazione n. 2 al bilancio finanziario gestionale del Consiglio regionale 2023 – 2025, che determina di riunire in un unico articolo le risorse da utilizzare per il ricorso al lavoro somministrato, trasferendo al capitolo 16, articolo 15, la posta iscritta al capitolo 16, articolo 16, senza modifiche alla relativa missione, programma, titolo e piano dei conti;

VISTO il Piano Integrato di attività e organizzazione – PIAO del Consiglio regionale per gli anni 2023 – 2025, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 434 del 26 gennaio 2023 e, in particolare, la Sezione 2: Valore pubblico, performance e anticorruzione, nella Sottosezione: "Piano triennale dei fabbisogni di personale" in cui è descritta la peculiare situazione dell'organico assegnato al Consiglio regionale - in special modo relativamente agli uffici della Segreteria generale e dell'Ufficio di Gabinetto; nella Sottosezione: "Strategie di copertura del fabbisogno" in cui si rileva che i fabbisogni dichiarati sono finalizzati, in primo luogo alla copertura delle attuali carenze d'organico, determinate dal personale cessato negli anni precedenti; in secondo luogo ad assicurare il turn over del personale per il quale è prevista la cessazione per collocamento in quiescenza/sopraggiunto limite ordinamentale nel 2023; i fabbisogni sono altresì richiamati per soddisfare le esigenze più urgenti di potenziamento di alcune aree strategiche, compresa la necessità di assicurare la regolare funzionalità dell'attività istituzionale e di supporto del Consiglio regionale;

PRESO ATTO che, sulla base del citato PIAO, i fabbisogni professionali del Consiglio regionale per l'anno 2023 riguardano prioritariamente l'acquisizione delle seguenti unità: 12 D (10 amm-eco, 1 turistico-culturale, 1

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi del D. lgs. n. 82/05 e successive modifiche e integrazioni
SP/RM/lr

tecnico); 7 C (5 amm-eco e 2 tecnico) e 5 B e che, anche nelle more della copertura dei fabbisogni professionali per gli anni 2021, 2022 e 2023, nonché per le esigenze di supporto alle attività specificatamente correlate al cambio di legislatura, il Consiglio regionale potrà attivare, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, dei contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 11, comma 3, della L.R. 14/2022;

RICHIAMATA altresì la normativa di riferimento e, in particolare, il Decreto legislativo 273/2003 in materia di occupazione e mercato del lavoro, il Decreto legislativo 81/2015 avente ad oggetto la disciplina dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni e il Decreto legislativo 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro;

VISTO l'articolo 37 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ai sensi del quale le stazioni appaltanti possono procedere ad effettuare ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione delle centrali di committenza;

RICHIAMATA la Convenzione protocollo n. 833 dd. 11/04/2023, conclusa tra il Servizio Centrale Unica di Committenza e Provveditorato e l'RTI (Fornitore) costituito tra l'impresa UMANA S.p.A. - C.F. n. 05391311007 e P.IVA 03171510278, nella sua qualità di impresa mandataria capogruppo e l'impresa ADECCO ITALIA S.p.A. - C.F. 13366030156 e P.IVA 10539160969 - per l'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato, a favore dell'Amministrazione regionale, degli Enti regionali e di altri Enti di cui all'articolo 43, comma 1 bis della LR 26/2014 [codice iniziativa 22PGR124] - 3^a edizione - lotto 1 - servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato da eseguirsi a favore dell'Amministrazione regionale e del Consiglio regionale - CIG 9343143D80;

VISTI i termini, le modalità e le condizioni stabiliti nella citata Convenzione, nonché in particolare i fac simili di richiesta preliminare di fornitura semplificata, di contratto derivato e di ordinativo di fornitura, allegati alla medesima;

VISTO l'articolo 6, punto A del capitolato tecnico di gara ove è disposto che le amministrazioni interessate inviino una Richiesta Preliminare di Fornitura semplificata al Fornitore, con indicazione della durata del contratto derivato e dell'importo massimo stimato spendibile e che questi comunichi la possibilità/impossibilità di accettare l'eventuale contratto derivato in riferimento alla disponibilità del massimale del lotto di riferimento;

CONSIDERATO, inoltre, che il contratto derivato recepisce le prescrizioni e le condizioni fissate nella Convenzione, impegnando il fornitore della prestazione dei servizi richiesti nel rispetto delle modalità specifiche contenute nel Capitolato tecnico e nell'Offerta tecnica del Fornitore, nonché alle condizioni economiche fissate dal Fornitore medesimo nell'Offerta economica ed indica la durata e l'importo massimo stimato spendibile;

RITENUTO di indicare la durata del contratto dalla data della sottoscrizione del medesimo e sino al 31/05/2026;

PRESO ATTO che il moltiplicatore unico offerto in sede di gara dall'RTI affidataria del servizio, da applicare alle tariffe orarie è pari a 1,710;

RITENUTO di individuare l'importo stimato spendibile per l'affidamento del servizio suddetto nell'ambito del Consiglio regionale, per la durata indicata, in **euro 2.250.500,00 - comprensivo di IVA** ai sensi di legge, calcolata sul margine di impresa, in sostanziale continuità con il contingente già operante nel Consiglio regionale, considerati i costi del lavoro;

ATTESO che il contratto derivato verrà stipulato in modalità elettronica mediante scrittura privata ai sensi dell'articolo 32, comma 14, del Decreto legislativo 50/2016 e avrà l'indicazione dell'impresa UMANA S.p.A. quale società esecutrice degli Ordinativi di fornitura;

PRESO ATTO che il Consiglio, quale Amministrazione contraente, ha indicato quale proprio Supervisore il dott. Alessandro Morgan, titolare di Posizione organizzativa Organizzazione, programmazione e valutazione;

VISTA la richiesta preliminare di fornitura prot. n. 2744 di data 16/05/2023 trasmessa tramite il portale CUCSA della Centrale unica di committenza regionale, al RTI costituito da UMANA S.P.A. (capogruppo mandataria) e ADECCO ITALIA S.P.A. (mandante), ai fini dell'attivazione dei servizi in convenzione;

PRESO ATTO che la richiesta preliminare di fornitura semplificata è stata confermata dal Fornitore, attraverso il portale CUCSA in data 23/05/2023;

RITENUTO, pertanto, di affidare alla suddetta UMANA S.P.A. - C.F. n. 05391311007 e P.IVA 03171510278, nella sua qualità di impresa mandataria capogruppo il servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato per le esigenze degli uffici consiliari, per il periodo che va dalla data di stipula del contratto derivato e fino al 31/05/2026, mediante adesione alla citata convenzione prot. n. 833 dd. 11/04/2023;

VISTO il CIG derivato 98469464E6, rilasciato da ANAC e acquisito agli atti;

DATO ATTO che il rapporto contrattuale sarà regolato, nei termini generali, dalla suddetta Convenzione e relativi allegati, ivi inclusi il capitolato tecnico e l'offerta tecnica e economica;

CONSIDERATO che la spesa per il servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato, calcolata tenendo conto delle attuali risorse impiegate e sulle previsioni dei fabbisogni professionali del Consiglio regionale su base triennale e stimata considerando tutti i costi nell'ipotesi massima di spesa e di necessità, fatta valere per tutto il periodo considerato (dal 01 giugno 2023 al 31 maggio 2026), corrisponde a euro **2.250.500,00 (duemilioniduecentocinquantamilacinquecento/00, IVA inclusa)**;

DATO ATTO che tale importo ha la funzione di indicare il limite massimo delle prestazioni future ed ha carattere presuntivo mentre il valore del contratto sarà determinato dalle prestazioni effettivamente richieste dal Consiglio regionale, riservandosi quest'ultimo la possibilità di richiedere, in sede di esecuzione di contratto l'attivazione anche di nessun contratto di somministrazione, senza possibilità per l'agenzia per il lavoro aggiudicataria di vantare alcuna pretesa;

CONSIDERATO che tra le esigenze professionali del Consiglio regionale sono da considerare sia risorse da impiegare per attività afferenti alle funzioni proprie del Consiglio regionale di competenza degli uffici della Segreteria generale e dell'Ufficio di Gabinetto del Presidente del Consiglio regionale, sia risorse da impiegare presso la struttura di supporto al Co.Re.Com. – Comitato regionale per le comunicazioni per lo svolgimento delle funzioni delegate dall'Agcom – Autorità garante per le comunicazioni;

VISTO il Regolamento di contabilità del Consiglio regionale – Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 299 di data 10 dicembre 2015 e ss.mm.ii. – e, in particolare, l'articolo 29, comma 2, lettera b) per cui la stipulazione dei contratti non è subordinata all'acquisizione della valutazione di congruità economica quando si sia fatto ricorso alle centrali di committenza;

DATO ATTO che la spesa derivante dal suddetto affidamento trova copertura al citato capitolo 16, articolo 15 della spesa del bilancio finanziario gestionale del Consiglio regionale per gli anni 2023, 2024 e 2025;

CONSIDERATO che per l'anno 2026 si provvederà allo stanziamento nel citato capitolo di spesa per la necessaria copertura sul capitolo di spesa, nell'ambito del bilancio finanziario gestionale del Consiglio regionale per gli anni 2024- 2025 e 2026 e degli atti di assegnazione delle risorse;

ACCERTATA la regolarità contributiva dell'impresa UMANA S.P.A., come da DURC prot. INPS n. 34511193, con scadenza validità al 02/06/2023;

PRESO ATTO che le dichiarazioni di legge in ordine al possesso dei requisiti di ordine generale per contrattare con la P.A. – articolo 80 del Decreto legislativo n. 50/2016, nonché i dati per l'assolvimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. sono stati assunti dalla Amministrazione regionale in sede di gara e resi nell'ambito della Convenzione;

VERIFICATO, altresì, che, in ragione del servizio da affidare, l'importo degli oneri della sicurezza è pari a € 0 (zero/0) in quanto, allo stato attuale, non sussistono circostanze di c.d. "interferenza" con il personale del Consiglio regionale o di altre imprese e fermo restando che, qualora dovessero emergere dei rischi interferenziali il Consiglio provvederà a predisporre il DUVRI, calcolando i relativi costi;

PRESO ATTO che il valore del contratto a valere per gli anni 2023, 2024, 2025 e fino al 31 maggio 2026, ammonta a **euro 2.250.500,00 (duemilioniduecentocinquantamilacinquecento/00 euro, IVA inclusa);**

decreta

- di aderire, per le motivazioni esposte in premessa, alla Convenzione quadro per l'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato, a favore dell'Amministrazione regionale, degli Enti regionali e di altri Enti di cui all'art. 43, comma 1 bis della LR 26/2014 [codice iniziativa 22PGR124] - 3^a edizione – lotto 1 – servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato da eseguirsi a favore dell'Amministrazione regionale e del Consiglio regionale – CIG 9343143D80
- di disporre la stipula del contratto derivato in modalità elettronica mediante scrittura privata ai sensi dell'articolo 32, comma 14, del decreto legislativo 50/2016 con durata dalla sottoscrizione del medesimo e fino al 31/05/2026;
- di individuare, per il servizio di che trattasi, il limite massimo spendibile di euro **2.250.500,00 (duemilioniduecentocinquantamilacinquecento/00) - comprensivo di IVA** di legge calcolata esclusivamente sull'aggio di impresa, considerati i costi del lavoro, con l'applicazione del moltiplicatore offerto in sede di gara, con copertura della spesa da impegnare sul capitolo 16, articolo 15, "spese per il ricorso al lavoro somministrato – consiglio regionale L.R. 14/2022 ART. 11" (missione 1 – programma 10 – codice pdc 1.03.02.12.001) della spesa del bilancio finanziario gestionale del Consiglio regionale per l'anno 2023, pluriennale 2023 – 2025 e per il 2026 con quanto si provvederà a stanziare per la necessaria copertura nel bilancio di previsione pluriennale del Consiglio regionale 2024 - 2026;
- di prevedere che il limite massimo spendibile è stimato in euro 2.225.000, cui dovrebbe corrispondere un valore di IVA di euro 25.000 e un valore di IRAP di euro 50.000 e che questi valori saranno calcolati a posteriori in base agli effettivi importi fatturati;
- di indicare che, salvo eventuale successiva nomina di uno specifico RUP, per la procedura in argomento, il responsabile del procedimento è il Segretario del Consiglio regionale, Avv. Stefano Patriarca;
- di determinare gli oneri della sicurezza, pari a € 0 (zero/0) in ragione del servizio da affidare, il quanto allo stato attuale non sussistono circostanze di c.d. "interferenza" con il personale assegnato al Consiglio regionale o di altre imprese e fermo restando che, qualora dovessero emergere dei rischi interferenziali, il Consiglio regionale provvederà a predisporre il DUVRI, calcolando i relativi costi;
- di provvedere con successivo atto, all'impegno della spesa conseguente alla stipula del contratto derivato.

STEFANO PATRIARCA